



Grazie al progetto «Open Sport Ovunque», sostenuto dalla Fondazione Vodafone, importante tavolo di confronto fra le maggiori istituzioni sportive che si occupano di persone con disabilità

«Ogni sport oltre» Disabili al centro

DI FELICE ALBORGHETTI

Adieci anni dalla ratifica in Parlamento della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, il Centro Sportivo Italiano facendo rete con il mondo paralimpico, ha promosso nel week end scorso tre giorni di formazione per operatori sportivi e dirigenti che lavorano nello sport con persone disabili. Coinvolti 181 iscritti di 66 comitati territoriali, tra cui 49 dirigenti, a testimonianza della necessità e del desiderio di apprendere tecniche e modalità di intervento in questo particolare settore, per poter svolgere l'attività nel migliore dei modi. L'appuntamento ha sottolineato, ridisegnandolo, l'impegno del Csi al servizio degli sportivamente abili e confermare la responsabilità educativa e promozionale di tutti gli operatori dell'associazione, sia sotto il profilo squisitamente tecnico sia sotto il profilo culturale. Il corso, tenuto, sotto il profilo tecnico, da formatori d'alto profilo professionale, ha visto sui diversi tavoli di lavoro una full immersion sull'approccio motorio alla disabilità, dalla metodologia dell'allenamento, agli adattamenti alla disabilità fisica e sensoriale ed a quella intellettuale relazionale. Sul fronte politico, significative le esperienze a confronto nella tavola rotonda "Pratica sportiva e

mondo della disabilità", grazie al progetto Csi "Open Sport Ovunque", sostenuto dalla Fondazione Vodafone. La riflessione comune ha avuto come spunto sul tema della promozione sportiva un dato statistico inequivocabile: degli oltre 3 milioni di persone con disabilità in Italia, solo l'8,5% pratica sport. A turno sono intervenuti alcuni dirigenti, tra i maggiori interlocutori del mondo paralimpico: il segretario generale del Cip, Juri Stara, il presidente della Fispes, Sandri-

no Porru, il responsabile comunicazione e marketing Fisdur, Walter Urbinati, il vicepresidente di Special Olympics Italia, Alessandro Palazzotti, ed il presidente nazionale Csi, Vittorio Bosio. «In questo settore ci sono ancora delle praterie che spesso non percorriamo - le parole del numero uno del Csi - perché costretti ad inseguire l'organizzazione e la quotidianità. Un pericolo per lo sviluppo può essere quello di lavorare ciascuno per il suo interesse, mentre se lavorassimo insieme allora svolgeremmo un reale servizio per le persone con disabilità. Ciò vale per il Csi come immagino per gli altri Enti e partner che condividono questo impegno». Al termine dell'appuntamento "Ogni sport oltre" sembra essere il nuovo inno all'inclusione ed allo sport per tutti con il Csi pronto a mettersi in gioco con i suoi dirigenti, atleti e tecnici.

